

**COMUNE DI MONTE SAN PIETRO**

**Città Metropolitana di Bologna**

\* \* \* \* \*

**CONCESSIONE DELL'ABBAZIA DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO E  
DELL'ANNESSA SALA DI DEGUSTAZIONE**

Con la presente scrittura privata da valere tra le parti ad ogni effetto di legge,

tra

Emanuela Rivetta, nata a Dati oscurati in base alle linee guida del Garante Privacy domiciliata per la carica in Monte San Pietro Piazza della Pace 2, che interviene al presente atto, non in proprio, ma nella sua veste di “Responsabile del 3° Settore”, e quindi in nome e per conto del Comune di Monte San Pietro di seguito più semplicemente denominato “Comune”, con sede ove sopra, (P.iva 00702141201 - C.F. 80013730371) nominata con Decreto Sindacale prot. 26647 del 20.12.2024 di proroga del conferimento dell'incarico di elevata qualificazione di Responsabile del 3° Settore “Servizi alla Comunità”

e

Fabio Mauri, nato a Dati oscurati in base alle linee guida del Garante Privacy domiciliato per la carica in Bologna via Nazario Sauro 26, che interviene al presente atto, non in proprio, ma in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione culturale “Succede solo a Bologna Aps” , con sede ove sopra, Codice fiscale 91331650373 - partita I.V.A. n. 03985147203, di seguito denominata “Assegnatario”;

Si conviene e stipula quanto segue

**ART. 1 OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

La presente concessione ha per oggetto la gestione dell'Abbazia dei Santi Fabiano e Sebastiano e dell'annessa Sala di Degustazione che prevede le seguenti attività:

- a) organizzazione di iniziative culturali quali: installazioni artistiche, performance, incontri, riprese audiovisive e manifestazioni coerenti con la vocazione del luogo, purché compatibili con la tutela del bene e con le norme vigenti;
- b) azioni di promozione del valore storico-artistico del luogo e della tradizione culturale bolognese, attraverso visite guidate, incontri e iniziative di studio e ricerca, contemplando anche l'uso sinergico di nuove tecnologie e strumenti digitali;
- c) azioni di valorizzazione del territorio, dei prodotti e dei produttori locali attraverso iniziative, convegni, degustazioni;
- d) realizzazione di progetti e attività, anche attraverso il coinvolgimento di realtà culturali e soggetti del territorio.

Si fa presente che l'Abbazia è stata individuata dallo Statuto Comunale come casa comunale ed è quindi possibile celebrarvi matrimoni civili.

## ART. 2 DESCRIZIONE DEL LUOGO

L'Abbazia dei Santi Fabiano e Sebastiano si trova in Via Mongiorgio 4 a Monte San Pietro (Località Badia) ed è uno dei monumenti più antichi ed importanti della Valle del Lavino, collocato in una posizione geograficamente strategica che ne ha fatto un luogo di accoglienza per i viandanti fin dall'origine (VIII-IX secolo).

Nel 2005 l'edificio è stato completamente restaurato con i fondi dei Programmi di sviluppo rurale (PSR 2007-2013 - Misura 313 e PSR 2007-2013 - Misura 322).

L'Amministrazione Comunale ha deciso di collocare all'interno della chiesa il Museo della Badia del Lavino che vuole essere un punto di partenza per la conoscenza della chiesa e delle principali caratteristiche del territorio. Lungo le pareti le vetrine custodiscono attrezzi di lavoro legati alle produzioni agricole tipiche del territorio collinare, donati in larga parte dall'Associazione della Pruvena.

Esso è costituito:

- dalla chiesa, con annessa piccola sagrestia;
- da servizi igienici per persone con mobilità ridotta posti nella cripta;
- da una sala collocata al piano interrato;
- da una sala con cucina attrezzata;
- da una zona verde.

La chiesa non può ospitare più di 99 persone e pertanto gli utilizzatori devono attenersi a questo limite massimo di capienza, che comprende anche la presenza eventuale del personale di servizio o di chi esegue eventi (es. concertisti, ballerini, attori...).

L'ingresso in auto attraverso la stradina di accesso all'Abbazia dei Santi Fabiano e Sebastiano che giunge al portone della chiesa è consentito solo ad un autoveicolo per volta ed esclusivamente per operazioni di carico e scarico o per la macchina degli sposi in occasione dei matrimoni o per consentire l'accesso motorizzato a persone con mobilità ridotta. I mezzi che possono sostare per i motivi di cui sopra possono farlo come da planimetria che sarà fornita in fase di sopralluogo.

Al piano interrato sono ubicate due sale e servizi igienici per persone con mobilità ridotta: un'area per la somministrazione e la consumazione di bevande, per l'allestimento di mostre o esposizioni e per l'organizzazione di iniziative e una sala allestita a cucina con mobile attrezzato.

L'area non può ospitare più di 49 persone e pertanto gli utilizzatori devono attenersi a questo limite massimo di capienza, che comprende anche la presenza eventuale del personale di servizio o di chi esegue eventi. L'accesso è possibile solo dal vialetto pedonale sia provenendo dal cancello più basso posto sulla via Mongiorgio che da quello alto nell'aria antistante la chiesa alle medesime condizioni di cui sopra.

Nella zona cucina è possibile effettuare la porzionatura dei cibi ed il loro riscaldamento, ma non è possibile effettuare la preparazione degli stessi.

Il bene immobile e gli arredi pertinenziali inscindibili sono sottoposti a vincolo con Provvedimento di Tutela, ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Pertanto l'assegnatario ha l'obbligo di osservare quanto disposto dal decreto di vincolo, sollevando il Comune di Monte San Pietro da ogni responsabilità a riguardo (cfr. allegato 1).

### ART. 3 ONERI, OBBLIGHI E DOVERI DELL'ASSEGNETARIO

Sono a carico dell'assegnatario:

- a) le imposte e le tasse (in particolare, a mero titolo esemplificativo, per quanto attiene alla Tariffa Corrispettivo Puntuale per i rifiuti essa dovrà essere corrisposta secondo le modalità in vigore nel Comune di Monte San Pietro), e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle stesse, nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di vigenza della concessione;
- b) l'attrezzatura e gli arredi necessari alla realizzazione delle attività;
- c) tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione ed eventualmente per la costituzione di ATI o ATS (bolli, spese di registrazione, ecc);
- d) l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nei locali;
- e) la manutenzione ordinaria dei locali e la pulizia degli spazi. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di

manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, conseguite le autorizzazioni necessarie; il vincolo posto dalla Soprintendenza obbliga all'acquisizione preventiva del parere da parte della Soprintendenza stessa per ogni intervento sull'immobile e sugli arredi a carattere ordinario e straordinario. Ogni eventuale intervento dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei beni di interesse storico e artistico, fermo restando l'ottenimento dei preventivi nulla osta da parte degli enti/uffici competenti. I progetti di opere di qualunque genere da eseguire all'interno del bene soggiacciono alla normativa di cui al D.lgs. n. 42/2004 e pertanto all'ottenimento dell'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

- f) l'eventuale manutenzione straordinaria e il restauro del mobilio esistente, nel rispetto della normativa vigente e previa autorizzazioni da parte degli organi preposti, come indicato al precedente punto e), e ricorrendo di volta in volta a professionisti specializzati nell'arte del restauro conservativo;
- g) l'utilizzo del bene per le finalità previste dall'atto di concessione, senza escludere forme di aggregazione e collaborazione con altri soggetti aventi scopi comuni, anche ottimizzando l'uso degli spazi attraverso forme di ospitalità temporanea (previa autorizzazione dell'Amministrazione), rimanendo comunque il divieto di cedere il contratto o subconcedere l'immobile assegnato o parte di esso ad altri, nemmeno a titolo gratuito, fermo restando quanto di seguito espresso;
- h) l'apertura e chiusura, l'eventuale presidio o consegna temporanea dello spazio in caso di visita o di utilizzo da parte di altri soggetti, dell'Amministrazione comunale, per iniziative una tantum, per riprese foto/video, per motivi di studio o ricerca o altri motivi, anche per fini commerciali, purché mirati alla valorizzazione o alla promozione del bene e compatibilmente con la sua tutela e con le norme e i regolamenti vigenti. In particolare, il Comune di Monte San Pietro si riserva la possibilità di utilizzare gli spazi senza alcun onere di spesa per l'uso dei locali, ad eccezione delle sole spese vive (pulizie ed eventuale guardiania), e compatibilmente con il calendario definito dal soggetto gestore, annualmente per un massimo di n. 20 giornate all'anno; sono esclusi i sopralluoghi, che l'Amministrazione Comunale può svolgere in qualsiasi momento, previo accordo con il concessionario.
- i) l'apertura e chiusura, l'eventuale presidio o consegna temporanea dello spazio in caso di matrimoni;

- j) lo sfalcio delle aree verdi, mentre restano a carico dell'Amministrazione Comunale la potatura e la cura delle alberature esistenti;
- k) il rispetto dei Regolamenti comunali inerenti;
- l) la Responsabilità della sicurezza relativamente alla gestione delle iniziative in carico all'assegnatario che interessano i locali oggetto della presente convenzione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m;
- m) l'esposizione dei materiali (es. roll up, cartine, opuscoli, locandine) dei progetti del Comune, quali ad esempio Vivi e scopri Monte San Pietro e Cuore Colli Bolognesi;
- n) realizzazione del nuovo sito dell'Abbazia dei Santi Fabiano e Sebastiano in raccordo con l'Amministrazione Comunale.

Il Concessionario dovrà utilizzare il bene in oggetto con le modalità e secondo le finalità previste dalla presente convenzione e comunque nel rispetto delle normative urbanistiche e di gestione del territorio, dei regolamenti comunali e delle prescrizioni e indicazioni della Soprintendenza in ordine alla destinazione d'uso e alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene e la modalità di fruizione pubblica dello stesso, e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta. Il Comune di Monte San Pietro può disporre in qualsiasi momento la revoca della concessione del bene, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

#### ART. 4 SPAZI E BENI A DISPOSIZIONE

Il bene verrà consegnato all'assegnatario nello stato di fatto e di manutenzione in cui si trova, compresi i materiali museali (si veda il documento allegato 2), di cui avrà preso preventiva visione e conoscenza. Di tale consegna verrà redatto un verbale a seguito di sopralluogo.

Non potranno altresì essere apportate innovazioni e modificazioni nello stato dei locali oggetto della concessione senza il preventivo consenso scritto del Comune.

L'aggiudicatario dovrà utilizzare il bene in oggetto con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione e comunque nel rispetto delle normative urbanistiche e di gestione del territorio, dei regolamenti comunali e delle prescrizioni e indicazioni della Soprintendenza in ordine alla destinazione d'uso e alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene e la modalità di fruizione pubblica dello stesso, e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta.

#### ART. 5 USO DEGLI SPAZI DA PARTE DELL'ASSEGNETARIO

L'Amministrazione mette a disposizione dell'assegnatario gli spazi di cui al precedente art. 4 esclusivamente per le finalità di cui all'art. 1 che entrambi perseguono e che sono oggetto della

concessione. L'uso degli spazi non potrà avvenire per scopo diverso da quello per cui è disposto, salvo casi eccezionali formalmente autorizzati dal Comune.

L'assegnatario dovrà occuparsi della cura, custodia e pulizia dei locali assegnati, nonché utilizzare e fare utilizzare gli spazi in modo corretto.

L'assegnatario dovrà osservare tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene, i regolamenti Comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura degli spazi in oggetto e con tutte le attività dedotte in convenzione.

Durante il periodo oggetto di concessione l'assegnatario detiene l'uso prioritario dell'Abbazia dei Santi Fabiano e Sebastiano e dell'annessa Sala di Degustazione.

Prima dell'avvio di ogni stagione l'assegnatario dovrà comunicare all'Amministrazione il calendario delle attività programmate, fermo restando che lo stesso potrà essere aggiornato anche in corso di stagione. Delle modifiche dovrà essere data tempestiva comunicazione.

L'assegnatario dovrà condividere con l'Amministrazione comunale strategie reciproche di comunicazione degli eventi; in alcuni casi tali strategie possono prevedere la prelazione ai cittadini del Comune.

L'assegnatario potrà concedere gli spazi a titolo oneroso a terzi che ne facciano richiesta, per iniziative compatibili con la destinazione d'uso e per singole giornate, secondo modalità e tariffe precedentemente concordate con l'Amministrazione Comunale, che saranno trattenute dallo stesso assegnatario a copertura delle spese sostenute.

Resta ferma la possibilità per l'assegnatario entro il mese di ottobre di proporre al Comune modifiche o integrazioni alle tariffe. L'assegnatario introiterà le tariffe pagate dai richiedenti senza versarle al Comune, che invece riceverà annualmente un canone.

#### ART. 6 ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune :

- a) Messa a disposizione dei locali di cui all'art. 4;
- b) Messa a disposizione degli arredi e attrezzature elettriche e foniche in dotazione nei locali;
- c) Spese relative alle utenze degli spazi suddetti;
- d) Adeguamento dei locali suddetti alle normative vigenti in tema di sicurezza e agibilità.

Il Comune si riserva la possibilità di illuminare con diversi colori in occasione di feste o ricorrenze la facciata posteriore dell'Abbazia.

#### ART. 7 FIGURE REFERENTI

Il Comune indica il Responsabile del Settore Servizi alla Comunità o proprio delegato, quale referente tecnico-amministrativo per tutti i rapporti con l'assegnatario.

## ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche, l'assegnatario assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati di cui venga in possesso nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

L'assegnatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nello svolgimento delle attività sono dati personali e come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

L'assegnatario si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali oltre che dalle vigenti disposizioni in materia di tutela della riservatezza.

## ART. 9 RESPONSABILITÀ – COPERTURE ASSICURATIVE

L'assegnatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative.

L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia. L'assegnatario esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'assegnatario stesso dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Comune di Monte San Pietro al momento della sottoscrizione della convenzione.

L'assegnatario, con effetto dalla data di decorrenza della presente convenzione, si obbliga a stipulare con primario assicuratore e a mantenere in vigore per tutta la durata della presente concessione, suoi eventuali rinnovi e proroghe un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di: Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di lavoro (RCT/O): per danni arrecati a terzi (tra i quali il Comune di Monte San Pietro) e per infortuni sofferti da prestatori di lavori subordinati e parasubordinati addetti all'attività svolta, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività svolte ed autorizzate in base alla presente convenzione siglata con il Comune di Monte San Pietro, comprese tutte le operazioni ed attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a:

- RCT Euro 3.000.000,00;
- RCO Euro 1.500.000,00 con il limite di € 1.500.000,00 per persona infortunata e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione dei locali, strutture, compresa l'attività in essi svolta, proprietà e/o detenzione a qualsiasi titolo di beni, inclusa l'eventuale concessione dei medesimi a terzi per gli utilizzi e le finalità stabilite dalla convenzione, qualora ulteriori utilizzi siano permessi a qualsiasi titolo dal Concessionario a terzi (società, organizzazioni, persone fisiche o altri), tali terzi saranno tenuti anch'essi alla stipulazione di polizze, alla rinuncia alla rivalsa e quant'altro previsto a carico del Concessionario e della loro eventuale inadempienza risponderà il Concessionario medesimo;
- committenza di lavori e servizi in genere;
- Rc derivante dalla preparazione, somministrazione e smercio di cibi e bevande;
- organizzazione e/o gestione di convegni, riunioni, corsi, iniziative, manifestazioni culturali o altri eventi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di beni dell'Associazione o da essa detenuti;
- danni subiti ed arrecati a terzi da prestatori di lavoro (inclusi i soci, i volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'associazione si avvalga), che partecipino all'attività oggetto della convenzione;
- Rc personale dei dipendenti, soci, collaboratori, volontari ed ogni altro soggetto che partecipi all'attività oggetto della convenzione;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- danni da lavori di ordinaria manutenzione;
- danni da installazione, montaggio e smontaggio di beni e/o attrezzature;
- danno biologico;
- danni non rientranti nella disciplina "INAIL";
- Clausola di "Buona Fede INAIL".

#### Incendio e rischi accessori:

- per danni arrecati ai locali, strutture, beni affidati in comodato e/o uso a qualsiasi titolo dal Comune di Monte San Pietro, mediante garanzia RISCHIO LOCATIVO per un valore di € 2.378.000,00 compresa garanzia "Ricorso Terzi" per un massimale non inferiore a Euro 300.000,00 per sinistro;
- per danni ai propri beni, comprensiva di una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti del Comune (e suoi collaboratori) per quanto risarcito/indennizzato ai sensi della polizza stessa.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività delle predette polizze non esonerano l'assegnatario dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative.

Il Concedente è altresì esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause indipendenti alla sua volontà. Nessun diritto a compensi e indennizzi spetterà all'associazione concessionario per gli eventuali danni e disagi che gli potessero derivare in conseguenza di lavori che venissero eseguiti dal Comune di Monte San Pietro o dalla proprietà nell'Immobile ovvero nelle vie e/o piazze adiacenti alla cosa concessa.

L'Assegnatario si impegna a fornire entro 60 giorni dalla stipula le polizze di copertura assicurativa alle condizioni sopra definite.

#### ART. 10 CANONE

L'immobile è concesso a fronte del versamento da parte del concessionario di un canone annuo di € 3.000,00 maggiorato dell'IVA 22%, rivalutabile al termine del primo anno. Tale rivalutazione sarà fatta dal Comune, in contraddittorio con il Concessionario, sulla base dei dati al 31/10 e permetterà la modifica dei termini a tutela dell'interesse pubblico.

Il canone dovrà essere versato entro il 31/10 di ogni anno al Comune.

#### ART. 11 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

L'assegnatario deve presentare annualmente al Comune di Monte San Pietro la rendicontazione delle attività svolte, comprensiva delle spese sostenute e delle entrate percepite, con particolare riguardo all'utilizzo del bene assegnato. Il Comune di Monte San Pietro può richiedere ulteriori dati e informazioni e procedere a verifiche periodiche sulle condizioni di utilizzo del bene.

L'Amministrazione Comunale ha il diritto di controllare anche senza preavviso l'attività del concessionario.

L'assegnatario si impegna inoltre a fornire con periodicità minima annuale dati di accesso e utilizzo, anche divisi tra attività effettuate in Abbazia e in Sala degustazione, che serviranno al Comune per l'elaborazione di una valutazione di impatto dell'attività e a svolgere attività coerenti con i temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico, con particolare riferimento all'eliminazione del monouso.

## ART. 12 DURATA DELLA CONCESSIONE

In relazione alle finalità del presente avviso, l'immobile sarà concesso per una durata di 3 anni, rinnovabili con atto espresso per ulteriori 3 anni, a fronte di esito positivo della rispondenza agli impegni della presente convenzione e della rendicontazione delle attività progettate.

Alla scadenza del contratto o dell'eventuale rinnovo il soggetto si impegna a riconsegnare i locali, liberi da persone e cose, senza nulla pretendere dal Comune di Monte San Pietro.

Allo scadere della convenzione, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione del nuovo soggetto e nel rispetto della normativa vigente, può essere prevista una proroga tecnica di sei mesi.

Alla scadenza, gli spazi saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune di Monte San Pietro, liberi e sgomberi da persone e cose ad eccezione dell'arredamento e delle attrezzature presenti al momento della consegna, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

## ART. 13 CAUSE DI RISOLUZIONE, SOSPENSIONE E REVOCA

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblica utilità, senza che al concessionario nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Comune di Monte San Pietro si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'associazione, in caso di:

- scioglimento dell'Ente firmatario della convenzione;
- omessa presentazione della documentazione richiesta;
- destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli assegnati;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode dimostrata dal concessionario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dall'associazione, fatto salvo il diritto del Comune di Monte San Pietro al risarcimento dei danni subiti;
- ogni altra violazione degli obblighi stabiliti dall'art. 9.

L'assegnatario ha la facoltà di recedere dalla convenzione con preavviso di mesi 6 (sei) da comunicarsi al Comune di Monte San Pietro, tramite Posta Certificata.

L'assegnatario si obbliga a mettere in disponibilità immediatamente al Comune di Monte San Pietro l'immobile, in caso di pubblica utilità (calamità naturali ecc.). Si precisa che, cessata la pubblica utilità, il fabbricato sarà riconsegnato all'associazione.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà corrisposto all'assegnatario, all'atto della riconsegna dell'immobile, sia in caso di naturale decadenza allo scadere del periodo della convenzione in essere, sia in caso di revoca o di recessione, sia in caso di riconsegna per pubblica utilità.

#### ART. 14 CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Bologna.

#### ART. 15 SPESE

La presente concessione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi della normativa vigente. Tutte le spese relative al presente atto restano a totale carico dell'assegnatario.

Il presente contratto, letto dalle parti, viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. s), del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per l'Associazione Culturale Succede solo a Bologna Aps, l'Amministratore delegato, Fabio Mauri, sottoscrive il presente atto con firma digitale

Per il Comune di Monte San Pietro, la Responsabile del 3° Settore, Emanuela Rivetta, sottoscrive il presente atto con firma digitale



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ℳ 839 -

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale reggente per i beni architettonici e paesaggistici del 5 agosto 2004 con il quale sono state delegate ai Direttori Regionali le funzioni di cui all'art. 8, comma 2, lettere b), c) e d) del citato D. P.R. 173/2004;

VISTI i provvedimenti del 03/08/1910 con il quale veniva notificato ai Sig.ri Nicoletti Luigi e Nicoletti Teresa, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909 n. 364, l'importante interesse dell'immobile denominato *Chiesa abbaziale dei SS.Fabiano e Sebastiano*, sito in provincia di Bologna, comune di Monte S.Pietro;

VISTA la nota prot.n. 17624 del 27/12/2005 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.1668 del 02/02/2006 con la quale la sopra citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la proposta definitiva per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere alla formalizzazione dell'interesse culturale dell'intero complesso architettonico di seguito indicato, per la maggiore parte di proprietà privata;

CONSIDERATA inoltre la necessità di provvedere all'aggiornamento della notifica di interesse particolarmente importante dell'immobile medesimo al fine della trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare del vincolo monumentale, estendendo tale dichiarazione alle pertinenze che costituiscono parte integrante dello stesso complesso architettonico;

RITENUTO che l'immobile denominato *Ex Chiesa Abbaziale ed ex Monastero dei Santi Fabiano e Sebastiano con pertinenze*, sito in provincia di Bologna, comune di Monte S.Pietro; segnato in catasto al Foglio n.46, particelle nn.78, 79, 130, 337, 338 confinante con via Mongiorgio e con le particelle nn. 100, 124, 150, 152, 319, 341 segnate allo stesso Foglio n. 46 come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto il complesso abbaziale, costituito da una notevole chiesa di origine romanica con torre cinquecentesca, dall'adiacente monastero con piccolo chiostro interno e dalle aree pertinenziali, rappresenta una importante testimonianza di architettura religiosa di impianto medioevale con



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

*interventi dei secoli XV e XVI nel territorio preappenninico bolognese, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento;*

VISTO l'art. 128 del suddetto Decreto Legislativo 42/2004;

**DECRETA**

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera *a*) e 128 del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'immobile denominato **Ex Chiesa Abbaziale ed ex Monastero dei Santi Fabiano e Sebastiano con pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari, tra i quali Comune di Monte San Pietro (Bo), individuati nelle apposite relate.

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

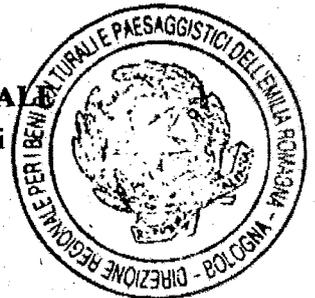
Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 18/09/2006

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Dott.ssa Maddalena Ragni

*M. Ragni*







*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**MONTE SAN PIETRO (BO) - Ex Chiesa Abbaziale ed ex Monastero dei Santi  
Fabiano e Sebastiano con pertinenze.**

**Relazione storico - artistica**

Situato in territorio preappenninico - nella valle del torrente Lavino, a sud ovest del capoluogo bolognese - il complesso abbaziale dell'antica Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano, un articolato insediamento che conserva in buona parte l'originaria configurazione, rappresenta una rilevante testimonianza dell'architettura religiosa del XIII-XV secolo nell'area emiliana.

La disposizione degli edifici richiama la classica articolazione conventuale medioevale con la chiesa dedicata ai Santi Fabiano e Sebastiano affiancata a sud dal monastero che si sviluppa intorno ad un chiostro rettangolare; il complesso è chiuso ad ovest da un corpo di fabbrica che termina con una torre posta al limitare tra il sagrato della chiesa e la corte esterna del convento.

Il complesso risulta attestato fin dal 1150 con l'introduzione della comunità monastica dell'Ordine di San Frediano; nel tempo interventi successivi lo hanno modificato, contestualmente alla cessazione anche di una originaria funzione difensiva. L'abbazia sorgeva lungo la Via Lavino ed era luogo di sosta e accoglienza per i pellegrini che nel medioevo andavano verso Roma.

La Chiesa attuale, risalente al secolo XIII con trasformazioni del secolo XV e successive, conserva l'impianto romanico, per le caratteristiche architettoniche e l'uso dei materiali, mentre il convento appare oggetto di maggiori trasformazioni: inizialmente ad unico piano venne successivamente sopraelevato ed ampliato.

Nel 1586 il complesso passò ai Padri Barnabiti, affidatari del Collegio di Montalto, istituito in Bologna presso S. Antonio in San Mamolo. Durante questo periodo è possibile collocare la torre prospiciente la Chiesa, probabile trasformazione di una costruzione precedente con funzione di colombaia.

La Badia risulta raffigurata in pianta alla fine del XVII secolo, con le soppressioni degli ordini religiosi i beni del Collegio Montalto vennero alienati nel 1797 in asta pubblica e pervennero prima ai Conti Castelli e poi, nel 1847, alla famiglia Nicoletti che conservò a lungo la proprietà unitaria del bene, fino alla recente donazione della chiesa al Comune e alla vendita a privati della restante parte.





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il mutamento della destinazione d'uso da religioso a rurale caratterizzò gli interventi realizzati nell'Ottocento e nel Novecento, con la costruzione di fabbricati di servizio e la divisione e ridefinizione di alcuni ambienti. In particolare, si ritiene ancora riconoscibile nei locali destinati a stalla e magazzini un antico "ostello" o spazio di sosta destinato agli ospiti del monastero.

La Chiesa attuale, a tre navate con copertura a capanna, conserva l'originaria facciata monocuspidata di impronta romanica, aperta da un grande oculo centrale, due monofore laterali ad arco e dal portale architravato, con sovrastante lunetta che reca tracce di una pittura murale cinquecentesca. Il paramento è realizzato, nella parte inferiore, in pietra sbazzata con conci accuratamente squadri agli angoli, mentre la parte superiore è in laterizio, spartita da lesene e coronato da una cornice terminale dentellata con sottostante teoria di archetti pensili.

L'interno, con le capriate lignee a vista che sostengono la copertura con manto in coppi, è caratterizzato dall'alta navata centrale - che precede l'abside con catino a volta - separata dalle due navate laterali, di minore altezza, per mezzo di due serie di colonne cilindriche con semplici capitelli sui quali sono impostate arcate a tutto sesto.

Alcuni elementi ornamentali di origine romanica o preromanica (lacerti con fregi a spirali di fogliami e ad intreccio), situati in prossimità della scala che conduce in un ambiente sotterraneo, ed altri reimpiegati nei muri della torre, attestano l'antica origine del complesso abbaziale, poi rimaneggiato nel corso del Quattrocento. Anche il piccolo chiostro del monastero, caratterizzato da un basso loggiato architravato, conserva antiche stilate di legno, inserite nei pilastri in muratura, e due colonne in laterizio del XV secolo, mentre nel campaniletto a vela, situato nell'angolo sud-est della navata maggiore, è collocata una campana che reca la data 1474.

L'ex torre colombaia, eretta dai Barnabiti dopo il 1586, è anche essa costituita da conci di pietra sbazzati e presenta, alla sommità, una serie di finestre cieche ad arco, impostate su di una cornice sagomata. L'area verde posta in declivio, che circonda il complesso abbaziale, costituisce stretta pertinenza dell'antico insediamento.

Redatto da:

Dott.ssa Patrizia Farinelli

(Soprintendenza B.A.P. prov. di Bologna,

Modena e Reggio Emilia)

Dott. Paolo Frabboni

(Direzione Regionale B.C.P. Emilia Romagna)

*RF*

Visto da:

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragnoli

*Ragnoli*



**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, io sottoscritto Messo del Comune di Monte S. Pietro (BO), ho notificato il presente provvedimento ministeriale (n° 839) relativo all'immobile denominato **ex Chiesa Abbaziale ed ex Monastero dei Santi Fabiano e Sebastiano con pertinenze** sito in Comune di MONTE San Pietro (BO) loc. Badia; via Mongiorgio

al **Comune di Monte S. Pietro** -sede in Monte S. Pietro (BO)-

proprietario -in parte- dell'immobile sopra indicato

CRON. 690

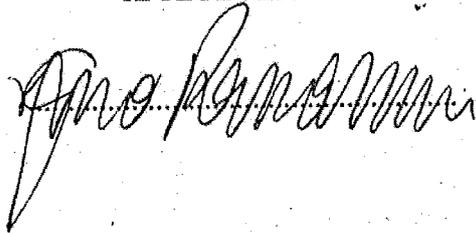
consegnandolo oggi 05/10/06..... in busta recante il numero cronologico della

notificazione e le generalità del destinatario mediante consegna a PASTORI

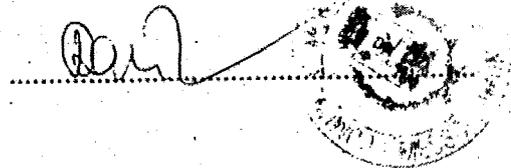
CINO.....persona qualificatasi per SINDACO P. B. C. P. P.

in MONTE SAN PIETRO via 22a della Pace n. 6

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE



**ABBAZIA DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO  
COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO)  
MUSEO DELLA BADIA  
INVENTARIO**

Numero progressivo	oggetto	categoria	materiale	misure	epoca	nome in dialetto	provenienza	collocazione
1	Mostatrice/torchio per uva	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 168 x base 74 x diam. superiore 56	Prima metà XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
2	Tappatrice	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 73 x lung. 66 x prof. 21	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
3	Botticella con sostegno	Attrezzo viticoltura	Legno	h. 27 x lung. 25 x prof. 19	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
4	Gramola per pane?	Dotazione domestica	Legno e metallo	h. 34 x larg. 41 x prof. 14,5	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
5	Macchina per imbottigliare	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 111 x lung. 75,4 x prof. 28,6	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
6	Tino con coperchio	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 76,1 x larg. 63 x prof. 57	Prima metà XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
7	Bigoncio	Attrezzo viticoltura	Legno	h. 45 x larg. 37,9 x prof. 42,5	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
8	Contenitore per cereali con coperchio	Dotazione domestica	Legno e metallo	h. 136 x larg. 65,9 x prof. 59,7	Prima metà XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
9	Botticella con sostegno	Attrezzo viticoltura	Legno	h. 54 x larg. 60,6 x prof. 35,9	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
10	Tino	Dotazione domestica	Legno e metallo	h. 42,5 x larg. 33,6 x prof. 24	Prima metà XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
11	Salvavina	Attrezzo viticoltura	Legno di salice	h. 58,8 x lung. 98 x larg. 49	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
12	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 19	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
13	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 20,7	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
14	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 30	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
15	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 41,6	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
16	Crivello	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Diam. 51	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
17	Crivello	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Diam. 55	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
18	Crivello	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Diam. 112	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
19	Crivello	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Diam. 51,5	XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
20	Asse centrale di un paustro	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 55 x lung. 301 x prof. 59	XIX-XX secolo		Piero Piani	Abbazia
21	Dipanatoio	Attrezzo per la filatura	Legno e canapa	h. 81,6 x lung. 86,3 x prof. 22	XIX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
22	Dipanatoio	Attrezzo per la filatura	Legno e canapa	h. 73,5 x larg. 56 x prof. 69	XIX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
23	Dipanatoio	Attrezzo per la filatura	Legno e metallo	h. 71 x larg. 75 x prof. 45,5	XIX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
24	Fuso e arcolaio	Attrezzo per la filatura	Legno e canapa	h. 116 x larg. 39 x prof. 31	XIX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
25	Striglia per mucche con gancio?	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 24 x larg. 14 x prof. 6	.....		Scarella Morselli	Abbazia
26	Cestino con 2 gomitol di canapa	Attrezzi per la filatura	Legno e canapa	h. 31 x larg. 31 x prof. 22	XIX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
27	Cestino con manico	Attrezzo agricolo	Legno	h. 41,7 x larg. 38,9 x prof. 33,2	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
28	Cestino con manico	Attrezzo agricolo	Legno	h. 50,9 x larg. 39,2 x prof. 43,8	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
29	Bottiglia	Dotazione domestica	Vetro marrone Vinicola Udinese	h. 31,5 x diam. 7,5	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
30	Carro agricolo dipinto in arancione e siglato Z.G.	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Timone: lung. 355 - carro: lung. 171 x larg. 121 x h. 32 - ruote: diam. 82	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
31	Pila da castagne	Attrezzo per la castanicoltura	Legno	h. 67 x diam. 54	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
32	Scorticacastagne	Attrezzo per la castanicoltura	Legno e metallo	h. 160	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
33	Pila da castagne	Attrezzo per la castanicoltura	Legno e metallo	h. 68 x diam. 34,6	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
34	Scorticacastagne	Attrezzo per la castanicoltura	Legno e metallo	h. 140,4	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
35	Carro agricolo dipinto in arancione	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Timone: lung. 344 - carro: lung. 169,5 x larg. 91,5 x h. 30 - ruote: diam. 78	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia

36	Bigoncio	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 48,8 x largh. 41,7 x 35,8 (ovale)	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
37	Zappa	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 127	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
38	Trivella per impianto della vite	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	Lungh. 122 x largh. 73	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
39	Corba	Attrezzo agricolo	Vimiti intrecciato	h. 37 x diam. 76	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
40	Falce	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 30 x largh. 26	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
41	Falciola con punzone di fabbrica sulla lama	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 29 x largh. 25	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
42	Falce con punzone di fabbrica sulla lama	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 37 x largh. 32	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
43	Falce con punzone di fabbrica sulla lama	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 36 x larg. 35	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
44	Lama di falce senza manico	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 33 x larg. 24	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
45	Falcetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 39 x larg. 31	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
46	Falcetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 39 x larg. 31	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
47	Falce	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 32 x larg. 24	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
48	Falce	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 30 X larg. 24	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
49	Cote pietra abrasiva	Attrezzo agricolo	Pietra	h. 16,5 x larg. 4	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
50	Corno	Attrezzo agricolo	Osso	h. 20 x larg. 6	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
51	Corno	Attrezzo agricolo	Osso	h. 25,5 x larg. 7,5	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
52	Incudine	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 34 x larg. 7	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
53	Incudine	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 32 x larg. 6	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
54	Martello a doppia testa	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 17 x larg. 9	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
55	Roncola	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 36 x larg. 12	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
56	Roncola senza manico	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 41 x larg. 14	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
57	Roncola con gancio	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 47 x larg. 16	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
58	Podetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 42 x larg. 16	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
59	Roncola senza manico con gancio	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 39 x larg. 10	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
60	Roncola	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 41 x larg. 12	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
61	Saracco	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 43 x larg. 6	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
62	Podetto	Attrezzo agricolo	Metallo e cuoio	h. 38 x larg. 21	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
63	Paletta	Attrezzo agricolo	Legno	h. 42 x larg. 23	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
64	Pala	Attrezzo agricolo	Legno	h. 110 x larg. 23	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia
65	Contentitore	Attrezzo agricolo	Legno	h. 19 x larg. 29	XX secolo		Associazione della Pruvena	Abbazia

66	Menarola	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 46 x larg. 18	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
67	Trivella	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 48 x larg. 31,5	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
68	Succhiello	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 37 x larg. 33	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
69	Succhiello	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 27 x larg. 28	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
70	Squadra	Attrezzo viticoltura	Legno	h. 10 x larg. 25	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
71	Scalpello	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 26 x larg. 3	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
72	Raspa	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 39 x larg. 3	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
73	Pialletto	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 8 x larg. 24	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
74	Pialletto	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 6 x larg. 22	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
75	Sponderuola	Attrezzo viticoltura	Legno	h. 7 x larg. 23,2	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
76	Zappa	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 105 x larg. 27	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
77	Succhiello	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 35 x larg. 21	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
78	Trivella	Attrezzo viticoltura	Legno e metallo	h. 48,5 x larg. 28	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
79	Lama per potatura	Attrezzo viticoltura	Metallo	h. 25 x larg. 7	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
80	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 29 x larg. 5	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
81	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 22 x larg. 4	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
82	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 25 x larg. 6	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
83	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 25 x larg. 7	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
84	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 27 x larg. 6	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
85	Tenaglia	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 19 x larg. 4	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
86	Massa di martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 17	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
87	Massa di martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 8	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
88	Martello a doppia penna	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 26 x larg. 14,51	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
89	Martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 25 x larg. 10	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
90	Martello da calzolaio	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 25 x larg. 13	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
91	Martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 21 x larg. 12	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
92	Massa di martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 14	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
93	Martello per impiallicciare	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 27 x larg. 9	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
94	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 31 x larg. 13	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia
95	Massa di martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	h. 11	XX secolo	Associazione della Pruvena	Abbazia

96	Martello a doppia testa	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 23 x larg. 14	XX secolo		Associazione della Pruvana	Abbazia
97	Zucca seccata	Produzione domestica	Zucca	h. 33 x larg. 16	XX secolo		Associazione della Pruvana	Abbazia
98	Graticcio	Produzione domestica	Vimini e vitalba	h. 90 x larg. 43	XX secolo		Associazione della Pruvana	Abbazia
99	Fiaschetta	Produzione domestica	Vetro e vimini	h. 32 x larg. 15	XX secolo		Associazione della Pruvana	Abbazia
100	Plastico	Plastico animato elettricamente raffigurante la trebbiatura a Montemaggiore	Materiali vari (teca in metallo e vetro - plastico: cartone, legno, plastica, metallo)	h. 62 x lung. 213 x prof. 37	XX secolo			Abbazia
101	Aratro piccolo con lama	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 227 x larg. 72,4 x h. 94	fine XIX secolo		Donazione Ciò	Abbazia
102	Giogo con due anelli da naso per buoi e un corno con cote	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 132 x h. 61 x prof. 7	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
103	Giogo per vacca decorato con corno e coppia di ganci	Attrezzo agricolo	Legno, metallo e corda	Larg. 82 x h. 43 x prof. 4,5	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
104	Testo	Dotazione domestica	Metallo	h. 74	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
108	Giogo con due cinghie in cuoio (attaccato al manufatto quadretto con poesia Pio Bove)	Attrezzo agricolo	Legno, metallo, corda e cuoio	Lung. 127 x h. 59 x prof. 4,5	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
109	Giogo e corna	Attrezzo agricolo	Legno, metallo e osso	Larg. 114 x h. 57 x prof. 4	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
110	Giogo con tre ganci	Attrezzo agricolo	Legno, metallo e corda	Lungh. 134 x h. 58 x prof. 7	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
111	Giogo con collare	Attrezzo agricolo	Legno e cuoio	Larg. 41 X h. 82 x prof. 23	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
112	Gioco con due anelli da naso, un corno e due cinghie (attaccato al manufatto disegno di buoi aggiogati)	Attrezzo agricolo	Legno, metallo, cuoio e osso	Larg. 10 x h. 75 x prof. 6	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
113	Aratro con lama e decorazione	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	lung. 304 x larg. 200 x h. 108	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
114	Contenitore per latte	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 31 x diam. 16	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
115	Contenitore per latte	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 40 x diam. 23	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
116	Contenitore per latte	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 61 x diam. 31	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
117	Contenitore per latte	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 48 x diam. 36	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
118	Contenitore per latte con scritta 'Coop cons del popolo Finale Emilia Latte intero'	Attrezzo agricolo	Metallo	h. 36 x diam. 24	Inizio XX secolo		Scarella Morselli	Abbazia
119	Cestino per le uova	Dotazione domestica	Metallo	h. 33,3 x diam. 20	Metà XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
120	Macchina per cucire a manovella	Original Brunonia completa di rocce	Metallo e legno	Base 34 x lung. 22,6 x h. 31,5	Fine XIX secolo-Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
121	Cesioie	Attrezzo agricolo	metallo	Lung. 23,4	Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
122	Cesioie	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 24,8	Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
123	Attrezzo da potatura (forbici)	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 29 x larg. 7,5	Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
124	Anello da naso per buoi	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 24 x larg. 11,4	Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
125	Anello da naso per buoi	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 19,5 x larg. 11	Inizio XX secolo		Donazione Negri	Biblioteca
126	Badile	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Manico lung. 138; Badile lung. 35	Inizio XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca
127	Attrezzo per viticoltura	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 120,5 x larg. Manico 42,5	Inizio XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca
128	Zappa piatta	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Manico 172 x Zappa 28,4	Inizio XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca
129	Piattaforma agganciabile	.....	Legno e metallo	h. 55 x larg. 41 x prof. 48	Inizio XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca
130	Cestino di vimini in lavorazione	Attrezzo agricolo	Vimini	Diam. 23	Metà XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca
131	Cestino di vimini in lavorazione	Attrezzo agricolo	Vimini	Diam. 24	Metà XX secolo		Associazione della Pruvana	Biblioteca

132	Crivello	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 52,5	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
133	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 42	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
134	Setaccio	Dotazione domestica	Legno e metallo	Diam. 23,5	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
135	Contenitore	Attrezzo agricolo	Legno	Larg. 29,5 x h. 15,7	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
136	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 23,7 x larg. 12	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
137	Martellino	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 27,7 x larg. 7,8	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
138	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 20,6 x larg. 11,6	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
139	Martello	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 24,8 x larg. 12	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
140	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 24,2 x larg. 10,1	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
141	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 22,9 x larg. 12,4	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
142	Martello a doppia testa	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 23,3 x larg. 12,6	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
143	Martello a penna biforcata	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 25 x larg. 9	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
144	Martello da calzolaio	Attrezzo per il lavoro artigianale	Legno e metallo	h. 21,8 x larg. 8,4	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
145	Segaccio	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 46	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
146	Podetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 39,8	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
147	Podetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 34,7	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
148	Falcetto	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 28 x larg. 23,5	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
149	Falce messoria	Attrezzo agricolo	Metallo	Lung. 37,5 x larg. 35	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
150	Forbici da ricamo	Attrezzo per il lavoro artigianale	Metallo	Lung. 15,6	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
151	Pennato	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	Lung. 37 x larg. 19,4	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
152	Corno	Attrezzo agricolo	Osso	Lung. 21	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
153	Tostacaffé	Dotazione domestica	Metallo	Diam. 11,8 x h. 10,9	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
154	Rocchetto	Dotazione domestica	Legno	Diam. 5,8 x h. 11,6	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
155	Succhiello	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 47 x larg. 25,4	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca
156	Sega da tronchi	Attrezzo agricolo	Legno e metallo	h. 142,5 x larg. 70,5	XX secolo	Associazione della Pruvana	Biblioteca